



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Piano regionale per il 6° Censimento dell'Agricoltura





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. COMPOSIZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE REGIONALE	4
2. UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO (URC)	5
3. COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR).....	10
4. COORDINATORI INTERCOMUNALI (CIC).....	11
5. LA RETE TERRITORIALE SUB REGIONALE	15
6. COMMISSIONE TECNICA TERRITORIALE (CTT).....	17
7. PROSPETTO DELLE ATTIVITA' A CURA DEI SOGGETTI DELLA RETE	18
8. QUADRO FINANZIARIO	19
ALLEGATI.....	21



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

INTRODUZIONE

L'esecuzione del 6° Censimento dell'Agricoltura 2010 è prevista a livello comunitario dal Regolamento CE n. 1166/2008 e, a livello nazionale, dal decreto legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009, n.166.

A seguito del protocollo d'intesa Istat - Regioni siglato in data 17 dicembre 2009 dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, la Regione Sardegna ha emanato la deliberazione di giunta n. 54/11 del 10.12.2009, nella quale si sottolinea che i dati censuari potranno costituire un importante patrimonio informativo a supporto dell'attività di programmazione e governo della Regione, consentendo di ottenere un'informazione statistica accurata e territoriale sulle aziende agricole della Sardegna e sui vari comparti del sistema agricolo regionale.

Nell'esprimere la scelta per il modello organizzativo "ad alta partecipazione", in cui la Regione assume il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni censuarie, la delibera stabilisce inoltre di costituire una rete di rilevazione specializzata con articolazioni su tutto il territorio regionale, da utilizzare anche negli anni seguenti al censimento per monitorare in maniera sistematica l'andamento dei principali comparti agricoli, secondo criteri di qualità, tempestività, trasparenza e rispondenza dei dati statistici ai bisogni conoscitivi e decisionali.

La delibera procede inoltre ad una prima ripartizione di ruoli e funzioni tra i soggetti regionali coinvolti nella realizzazione del censimento:

- l'Assessorato all'Agricoltura, preposto alla pianificazione e supervisione delle operazioni censuarie, al coordinamento interistituzionale tra i soggetti coinvolti ed alla gestione finanziaria;
- l'agenzia regionale "Osservatorio Economico, responsabile, nell'ambito dell'ufficio regionale di censimento, del coordinamento operativo a livello regionale delle operazioni di censimento, ivi incluse le attività preliminari e preparatorie, di monitoraggio, di gestione e controllo della base dati, di elaborazione e diffusione dei dati;
- l'Agenzia regionale Laore Sardegna, cui sono attribuite funzioni relative al reclutamento e alla selezione del personale addetto al censimento, al coordinamento della rete di rilevazione operante sul territorio, al monitoraggio e alla registrazione dei dati;

A partire dalle indicazioni contenute nello schema del regolamento censuario e del Piano Generale di Censimento (PGC) elaborato dall'ISTAT, oltre che dal dispositivo della succitata deliberazione, il Piano Regionale di censimento illustra nel seguito le modalità attraverso cui la Regione Sardegna intende sviluppare la propria azione di coordinamento e organizzazione dell'attività censuaria.

Si rimanda invece al Piano Generale di Censimento redatto dall'ISTAT per un quadro completo delle attività obbligatorie, comuni a tutte le Regioni che adottano il modello ad alta partecipazione, e per una descrizione dettagliata delle operazioni censuarie.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1. COMPOSIZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE REGIONALE

Il modello organizzativo individuato dalla Regione Sardegna prevede la presenza di un Ufficio di Censimento Regionale (URC) con funzioni di organizzazione e coordinamento operativo della rete e di una Commissione Tecnica Regionale (CTR) con funzioni di supervisione generale, consultazione tecnica e coordinamento interistituzionale.

L'ufficio regionale di censimento sarà costituito presso gli uffici dell'agenzia regionale Osservatorio Economico e vedrà la partecipazione di un team di tecnici provenienti dall'Osservatorio, dall'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale LAORE e dall'Assessorato all'Agricoltura.

La rete territoriale di rilevazione, viceversa, sarà garantita dall'Agenzia regionale LAORE, che in base alla legge istitutiva dell' 8 agosto 2006 n. 13 e alle norme dello statuto fornisce servizi di assistenza tecnica e divulgazione agricola alle imprese agricole e zootecniche della Sardegna.

L'Agenzia rurale esplica la propria azione sul territorio tramite i S.U.T. (Sportelli Unici Territoriali), che dipendono funzionalmente dalla Direzione generale di LAORE e operano nel territorio come front-office anche dell'amministrazione regionale e dell'agenzia Argea.

All'interno dei 32 Sportelli Unici e delle loro sedi zonali opera una rete di tecnici agricoli che, tra le varie funzioni svolte, cura regolarmente la raccolta dei dati per le indagini di contabilità agraria ISTAT-INEA, per la SPA-Fruttiferi e per le altre indagini ISTAT, tra cui la recente rilevazione pre-censuaria.

Nel disegno censuario di seguito illustrato le aree territoriali di competenza dei CIC coincidono in buona parte con le aree geografiche di competenza degli sportelli territoriali Laore: in tal modo si valorizzano le competenze specifiche e la conoscenza del territorio presenti; inoltre, per ogni CIC e RpCIC viene identificata una sede di riferimento adeguatamente infrastrutturata dal punto di vista logistico ed informatico.

Poiché non si prevede la costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento, né degli Uffici Comunali di Censimento, l'URC si avvarrà direttamente di 8 responsabili provinciali (RpCIC) e di 42 coordinatori intercomunali (CIC) per governare l'attività dei rilevatori sul territorio.

1.1. La Regione si avvale di:

- Ufficio Regionale di Censimento (URC)
- Commissione Tecnica Regionale (CTR)
- Uffici Territoriali di Censimento (UTC)
- Uffici Comunali di Censimento (UCC)
- Commissione Tecnica Territoriale (CTT)
- Enti od organismi pubblici o privati (indicare:)

1. Agenzia regionale Osservatorio Economico

2. Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale LAORE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

2. UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO (URC)

2.1 Costituzione e composizione

L'ufficio regionale di censimento è costituito presso l'agenzia regionale Osservatorio Economico, che ne esprime anche il responsabile, il quale garantisce il coordinamento operativo a livello regionale delle operazioni di censimento.

A questo fine il responsabile agirà all'interno di una cabina di regia in stretto coordinamento con il dirigente dell'Agenzia LAORE, gerarchicamente e funzionalmente sovraordinato al personale dell'agenzia incaricato del coordinamento della rete censuaria ed al funzionario indicato dall'Assessorato all'Agricoltura.

Il team dell'ufficio regionale di censimento sarà composto dalle seguenti figure:

Cabina di regia

- 1 responsabile URC (Osservatorio Economico)
- 1 dirigente/funzionario dell'Agenzia regionale LAORE
- 1 funzionario dell'Assessorato Agricoltura

Altri addetti URC:

- 1 segreteria organizzativa e help desk (Osservatorio Economico)
- 3 funzionari statistico – metodologici (Osservatorio Economico)
- 2 tecnici esperti in rilevazioni statistiche agrarie (LAORE)
- 2 informatici (Osservatorio Economico)
- 2 amministrativi con conoscenza ed esperienza in diritto del lavoro (LAORE)

Responsabile URC

Nome e cognome: SERGIO LODDO

Ufficio di appartenenza: AGENZIA REGIONALE OSSERVATORIO ECONOMICO

Telefono: 070482566

Fax: 0704560204

E-mail: seloddo@regione.sardegna.it

Indirizzo: Via Cino da Pistoia, 20 09128 Cagliari

Numero totale di addetti che si prevede di assegnare all'URC (esclusi CIC e RpCIC)

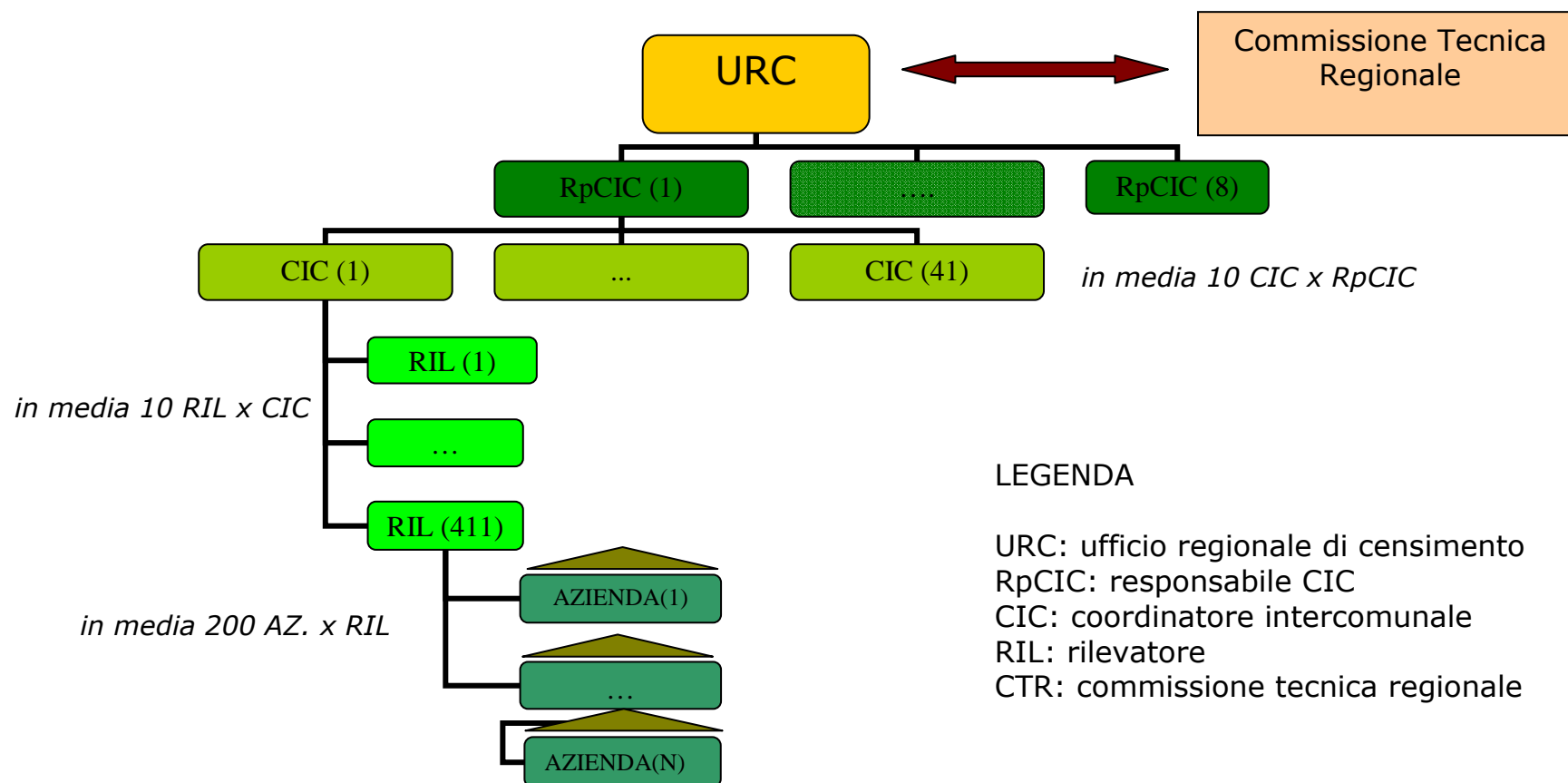
[13]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Fig. 1. Schema del modello organizzativo adottato dalla Regione Sardegna





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

2.2 Compiti demandati all'Ufficio Regionale di Censimento (URC)

Sono demandati all'Ufficio Regionale di Censimento (URC) i compiti previsti dal Piano Generale di Censimento di:

1. Selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché sovrintendere al reclutamento del personale degli organi di censimento costituiti nel territorio regionale
2. organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili
3. svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione dei coordinatori intercomunali e dei loro responsabili, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione dei rilevatori, anche avvalendosi dei CIC e degli RpCIC
4. organizzare e coordinare l'attività dei soggetti della rete a livello sub-regionale, nonché controllando il loro funzionamento e il buon andamento delle attività ad essi affidate
5. svolgere attività di supporto tecnico ai soggetti della rete a livello sub-regionale
6. curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione
7. sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione
8. validare i dati provvisori
9. documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

La Regione non prevede la costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC) né degli Uffici Comunali di censimento (UCC), pertanto l'ufficio regionale di censimento (URC) svolgerà le attività loro spettanti, che potranno essere svolte anche avvalendosi dei succitati responsabili provinciali e sono:

10. comunicare ai rilevatori i nominativi dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili;
11. fungere da raccordo tecnico-organizzativo con i coordinatori intercomunali, assicurando il buon andamento della rilevazione;
12. organizzare, in collaborazione con l'Istat, l'attività di formazione, mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
13. programmare periodicamente l'attività dei RpCIC e dei CIC
14. elaborare, in accordo con i coordinatori intercomunali, il calendario delle visite di assistenza tecnica ai rilevatori;
15. garantire l'appoggio logistico ai responsabili territoriali Istat (RIT);
16. curare il monitoraggio delle informazioni;
17. verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal Piano Regionale di Censimento;
18. sottoporre alla Commissione Tecnica Territoriale i casi critici riscontrati al fine di acquisire orientamenti ed indicazioni operative;
19. promuovere le attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio di competenza individuate nel PRC;
20. rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite da Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie, secondo modalità in linea con le indicazioni fornite dall'ISTAT e dall'Assessorato all'Agricoltura;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

X La Regione non prevede la costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC) né degli Uffici Comunali di censimento (UCC), pertanto l'ufficio regionale di censimento (URC) svolgerà le attività loro spettanti

Numero di CIC da impegnare nella formazione

Nell'ambito dell'attività organizzativa connessa alla formazione del personale dei soggetti della rete di censimento a livello sub-regionale per tramite dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, indicare il numero previsto di CiC che si intende impiegare nella formazione

Numero di CiC: |42|

Attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione

Ad integrazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione svolte dall'ISTAT, la Regione Sardegna intraprenderà alcune iniziative supplementari per garantire una capillare informazione degli imprenditori agricoli e massimizzare la collaborazione dei soggetti coinvolti.

Una preliminare attività di sensibilizzazione sarà effettuata, a partire dal giugno 2010, con la collaborazione delle associazioni di categoria e degli altri attori pubblici e privati del settore (Province, Comuni, CCIAA, Prefetture, associazioni di categoria, consorzi e organizzazioni di produttori, centrali cooperative, ecc.). Saranno promossi tavoli di partenariato territoriali finalizzati a divulgare gli scopi del censimento, informare i portatori d'interesse sulla normativa vigente, illustrare i doveri di collaborazione dei conduttori ed il calendario delle operazioni censuarie, nonché fornire tutti i contatti per le aziende che vorranno richiedere informazioni in merito. In tali occasione sarà effettuata una prima distribuzione dei materiali predisposti dall'ISTAT sul censimento (manifesti, depliant informativi, ecc.), previa personalizzazione con il marchio regionale.

Si prevede inoltre di approntare uno spazio web sul sito istituzionale della Regione (all'interno dell'area tematica SardegnaAgricoltura) per informare le imprese che accedono regolarmente al portale, nonché gli altri soggetti istituzionali e portatori d'interesse della filiera, sull'andamento delle operazioni censuarie.

La stampa regionale e locale, quotidiana, periodica e specializzata, sarà informata attraverso una serie di comunicati stampa che potranno illustrare, di volta in volta, il calendario censuario, i doveri dei rispondenti o l'importanza dei risultati ai fini delle politiche agricole regionali e locali. Potranno inoltre essere concordati piani di informazione con periodici locali delle associazioni di categoria, attraverso redazionali e/o altro.

I manifesti ISTAT saranno affissi negli uffici centrali e territoriali dell'Assessorato e delle agenzie per l'agricoltura (LAORE, ARGEA e AGRIS) e in quelli dei partner



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

territoriali aderenti, nonché in occasione delle numerose manifestazioni di settore promosse dall'Assessorato e dalle Agenzie.

Particolare rilevanza assume, infine, la comunicazione interna alla rete di rilevazione. Per favorire un'informazione a 360°, tempestiva, in grado di raggiungere efficacemente tutti gli anelli della rete e di favorire la collaborazione tra i tecnici sul territorio, si intende mettere a punto una piattaforma informatica in grado di combinare strumenti immediati ed "amichevoli" quali wiki, forum tematici, messaggia istantanea, social network, file sharing e FAQ.

Sarà inoltre reso disponibile agli organi e ai soggetti censuari il sistema di videoconferenza già utilizzabile presso le sedi capoluogo dell'agenzia regionale Argea di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari.

La comunicazione e l'informazione continua, anche a distanza, appaiono infatti di fondamentale importanza per la buona riuscita delle operazioni censuarie.

Attività integrativa di formazione

Rientra tra i compiti dell'ufficio regionale di censimento svolgere la formazione dei coordinatori intercomunali e dei loro responsabili, in collaborazione con l'Istat, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale dei rilevatori, per tramite dei coordinatori intercomunali e dei loro eventuali responsabili.

Il piano di formazione definito in sede nazionale dall'ISTAT può essere adattato alle diverse scelte organizzative delle Regioni, le quali nei loro Piani regionali definiscono le opportune integrazioni nel rispetto dei compiti loro assegnati in materia.

Al fine di elevare la qualità e l'efficacia della formazione e di garantire attività corsuali il più possibile rispondenti alle esigenze del personale della rete censuaria, si ritiene opportuno procedere a realizzare una rapida indagine preliminare sulle esigenze formative dei responsabili provinciali e i coordinatori intercomunali selezionati dall'Agenzia LAORE (RpCIC e CIC). L'analisi dovrà consentire di individuare le competenze da potenziare maggiormente, offrendo utili indicazioni per la progettazione di dettaglio delle attività formative a essi destinate e sarà realizzata attraverso incontri, colloqui individuali e focus group.

A seguito dell'analisi, sarà predisposto un report che sarà analizzato e discusso con l'ISTAT e potrà costituire una base per tarare al meglio gli interventi formativi in Sardegna, focalizzando le competenze da potenziare maggiormente tra i CIC e gli RpCIC selezionati e contribuendo, in tal modo, ad individuare un percorso per la costituzione della rete auspicata dalla deliberazione n. 54/11.

Per quanto riguarda gli aspetti logistici, al momento si ipotizza di avvalersi di spazi attrezzati presso le sedi dei S.U.T. per le attività formative rivolte a classi di numerosità contenuta (15-20 partecipanti max). Viceversa, per le attività formative che rivolte a gruppi-classe più numerosi ci si potrà avvalere della struttura logistica dei Centri Regionali di Formazione Professionale e di altre strutture della Regione o degli enti locali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'attività di registrazione dei dati raccolti con i questionari di censimento sarà svolta:

- In service da ditta di registrazione scelta dalla Regione¹
- In service da parte dell'Istat
- Diretta
 - X a cura dell'Ufficio Regionale di Censimento (URC)
 - a cura degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC)
 - a cura degli Uffici Comunali di Censimento (UCC)
 - X Altro (specificare... Direttamente a cura dei rilevatori)

L'attività di registrazione sarà affidata ai rilevatori, che eseguiranno il data entry attraverso il proprio PC connesso ad Internet, utilizzando il sistema informatico messo a punto dall'ISTAT. Anche in questa fase i rilevatori saranno coordinati direttamente dall'ufficio regionale di censimento, tramite i coordinatori intercomunali (CIC) e i responsabili provinciali (RpCIC).

I rilevatori dovranno registrare quotidianamente gli arrivi nel sistema informatico, consegnare i questionari cartacei ogni settimana e provvedere entro lo stesso termine alla loro registrazione, salvo situazioni particolari e motivate che saranno autorizzate dal CIC.

3. COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR)

Alla Commissione Tecnica Regionale è affidato il compito di valutare il buon andamento delle operazioni censuarie a livello regionale; la sua costituzione è a cura della Regione ai sensi dell'art. 8, comma 2 dello schema di regolamento ed è obbligatoria anche se non costituisce organo di censimento. Ad essa sono demandate, in particolare, le seguenti funzioni:

- coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie
- verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano
- valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo
- controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale

La Commissione Tecnica Regionale è composta dai seguenti membri ed è presieduta, di norma, da persona diversa dal responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento:

- Presidente: Direttore Servizio Sviluppo, Monitoraggio e Valutazione - Assessorato Agricoltura
- Responsabile dell'URC

¹ In questo caso la Regione effettuerà l'attività di compilazione dei Prospetti riepilogativi al fine di rispettare i tempi previsti per la pubblicazione dei dati provvisori. (vedi Piano Generale di Censimento).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Dirigente dell'Istat (Ufficio regionale)
- Dirigente/funziionario dell'Agenzia Laore
- Funziionario dell'Assessorato all'Agricoltura
- Funziionario dell'Osservatorio Economico
- Funziionario/i del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati
- Rappresentante/i dei responsabili Istat territoriali
- Rappresentante/i delle autonomie locali designati dalle loro associazioni
- Personale della Regione per le funzioni di segreteria
- Altri membri (specificare.....)

Per ogni membro della CTR riportare i seguenti dati:

Nome.....
Cognome:.....
Qualifica:.....
Ufficio di appartenenza:.....
Telefono:.....
Fax:.....
E-mail:.....
Indirizzo (Ufficio, Via, numero civico, CAP)₃:.....

4. COORDINATORI INTERCOMUNALI (CiC)

Numero previsto degli RpCiC e dei CiC

Numero dei CiC: |41|

Numero degli RpCiC: |8|

Criteri di assegnazione dei CiC alle aree sub regionali

- Intera Provincia (numero dei CiC |_|_|)
- Area sub-provinciale (numero dei CiC |42|)
- Area inter-provinciale (numero dei CiC |_|_|)
- Area inter-comunale (numero dei CiC |_|_|)
- Numero di aziende (numero dei CiC |42|)

Illustrazione dei criteri di assegnazione dei CiC e degli RpCiC alle aree sub-regionali

I CiC sono stati assegnati ad aree sub-regionali secondo confini approssimativamente coincidenti con quelli degli sportelli unici territoriali (S.U.T.) dell'agenzia Laore, con lievi aggiustamenti che hanno consentito di mantenere per la gran parte dei CiC (35 su 42) un numero di aziende compreso tra 1.700 e 2.500.

Fanno eccezione alcuni territori difficilmente accorpabili, per ragioni legate all'orografia e alle difficoltà di comunicazione (ad es. il Goceano e il Monte Acuto) e alcune sub-aree (quali ad es. il Sulcis) per le quali, dati i numeri, una rivisitazione dei confini



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

avrebbe necessariamente comportato una pesante modifica delle aree di competenza dei SUT di tutta la zona.

A livello regionale si registra, in base all'ultimo dato fornito dall'ISTAT di 82.302 aziende agricole, un rapporto medio di 1.960 aziende per CIC, tendenzialmente in linea con la soglia indicativa riportata nel Piano Generale di Censimento.

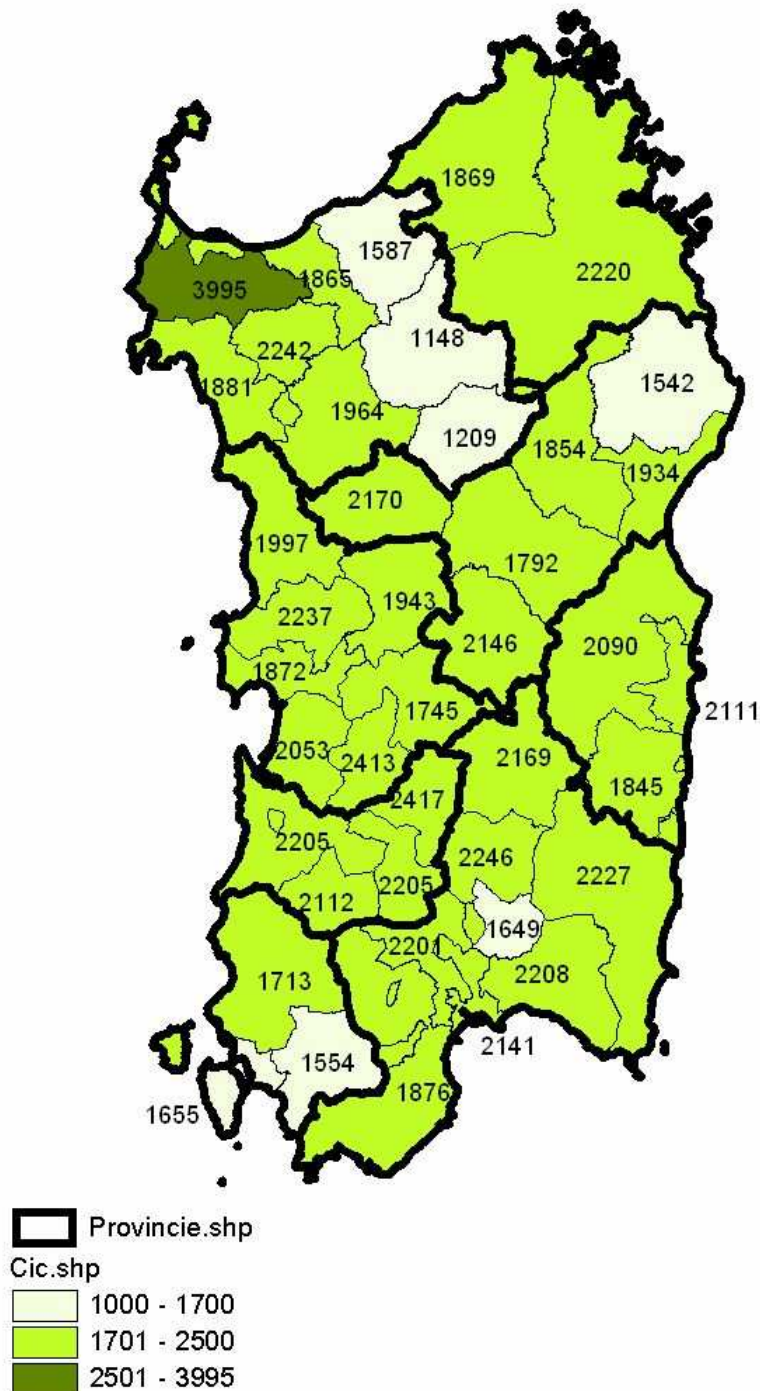
Di seguito viene riportata una cartografia dei confini delle sub-aree di pertinenza dei CIC e delle otto province, riportando per ciascun CIC la numerosità totale delle aziende, stimata applicando all'ultimo dato ISTAT la medesima ripartizione comunale del Censimento 2000. In allegato si riporta viceversa l'elenco esaustivo dei Comuni che faranno parte dell'area di competenza di ciascun CiC.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Fig. 2. Confini dei CIC e delle aree di cordinamento provinciali e numero di aziende per sub-area CIC



* Per questioni organizzative il S.U.T. di Sassari (3995 aziende, in verde scuro) sarà diviso tra due CIC



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Modalità di reclutamento dei Coordinatori Intercomunali (CiC), ivi compresi i loro eventuali responsabili (sono possibili più modalità)

- Selezione tra i dipendenti dell'amministrazione regionale
- X Selezione tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche territoriali o funzionali
- X Procedure selettive per il reclutamento di personale esterno alle P.A.
- Ricorso ad elenchi preesistenti formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti.
- Ricorso ad Enti o organismi pubblici o privati (Art. 17 dell'attuale schema di Regolamento)

Si prevede di selezionare i coordinatori intercomunali tra i dipendenti dell'agenzia regionale LAORE, privilegiando coloro che possiedono esperienze di coordinamento di gruppi di lavoro e/o in materia di statistiche agrarie e che già operano sul territorio di riferimento. In casi specifici e residuali, qualora mancassero per alcuni territori i requisiti minimi per assegnare l'incarico, si potrà procedere a reclutare esperti esterni tramite le procedure ad evidenza pubblica previste dalla legge.

Compiti demandati ai Coordinatori Intercomunali (CiC) e ai loro Responsabili (RpCiC)

I coordinatori intercomunali (CiC) dipendono funzionalmente dall'Ufficio Regionale di Censimento e debbono organizzare l'attività ed il lavoro dei rilevatori.

I compiti dei coordinatori intercomunali (CiC) sono:

1. effettuare la formazione dei rilevatori;
2. fornire assistenza tecnica ai rilevatori;
3. coordinare le attività di rilevazione;
4. monitorare l'andamento della rilevazione;
5. effettuare controlli periodici dei questionari compilati;
6. attivare il rilevatore per effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione;
7. valutare la conoscenza da parte dei rilevatori delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati;
8. assicurare il buon andamento della rilevazione;
9. effettuare ispezioni periodiche presso i rilevatori;
10. attivare il rilevatore per effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo;
11. affiancare il rilevatore nella fase di controllo e correzione nel questionario dei dati errati a seguito delle verifiche da questi effettuate;

I responsabili provinciali (RpCiC) cui è stata affidata la responsabilità di sovrintendere e monitorare l'attività di altri CiC svolgono un ruolo fondamentale di raccordo tra l'ufficio regionale di censimento, i coordinatori intercomunali e indirettamente i rilevatori. Avendo la responsabilità di sovrintendere e monitorare l'attività dei CiC, si è preferito non sovrapporre il ruolo degli RpCiC con quello dei CiC.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ai RpCIC spettano i seguenti compiti:

1. assegnare i Comuni di competenza ai singoli coordinatori intercomunali;
2. predisporre, d'intesa con il responsabile dell'URC, i programmi di attività dei CiC;
3. coordinare l'attività dei CiC e l'andamento della rilevazione;
4. monitorare l'attività di rilevazione svolte dai CiC;
5. assicurare il buon andamento della rilevazione;
6. rappresentare il raccordo tra il livello territoriale di competenza e il livello regionale

5. LA RETE TERRITORIALE SUB REGIONALE

5.1 Uffici Territoriali di Censimento (UTC) ove previsti

Nel modello organizzativo individuato dalla Regione Sardegna non compaiono gli uffici territoriali di censimento, le cui funzioni sono accentrate presso l'ufficio regionale. L'URC coordina direttamente la rete dei responsabili provinciali e, tramite questi, dei coordinatori intercomunali, senza appoggiarsi su uffici territoriali formalmente costituiti.

Tale architettura di rete, caratterizzata dalla presenza di una forte tecnostruttura centrale (l'URC) è apparsa, infatti, più funzionale perché maggiormente coerente con la struttura organizzativa dell'Agenzia Laore. Infatti nell'organigramma di Laore i S.U.T. (sui quali sono ricalcati i confini delle aree CIC) dipendono gerarchicamente e funzionalmente dalla sede centrale, mentre non esistono centri di coordinamento provinciali.

Inoltre saranno minori in questo modello i rischi di eventuali dannose ingessature burocratiche legate alla presenza di 8 uffici territoriali e di altrettante commissioni tecniche territoriali.

Nel modello individuato, il raccordo tecnico e organizzativo tra l'ufficio regionale e i CIC è garantito dai responsabili provinciali, che avranno come mandato principale di verificare il buon andamento dei lavori e di comunicare tempestivamente all'URC le problematiche insorgenti.

Le sedi S.U.T. capoluogo di provincia, nonché quelle degli altri CIC, potranno costituire un appoggio logistico stabile per i responsabili territoriali Istat deputati a controllare l'andamento della rilevazione censuaria nel territorio assegnato.

5.2 Uffici Comunali di Censimento (UCC) ove previsti

Non saranno istituiti uffici comunali di censimento, in quanto le precedenti esperienze censuarie maturate dalla Regione Sardegna hanno dimostrato che un buon controllo della rilevazione sul territorio può essere ottenuto tramite una rete capillare di coordinatori intercomunali.

5.3. Coordinatori Comunali (Coc) e Rilevatori

Per le ragioni appena sopra esposte, il modello di rete non prevede la presenza di coordinatori a livello comunale, ma solo a livello intercomunale e provinciale. Si prevede in media un rilevatore ogni 200 aziende.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Numero dei Coordinatori Comunali e dei Rilevatori

Numero programmato dei Coordinatori comunali: 0

Numero programmato dei Rilevatori: 411

Modalità di reclutamento dei Rilevatori

(compilare solo in caso di gestione diretta da parte dell'URC)

- Selezione tra i dipendenti dell'amministrazione regionale
- Selezione tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche territoriali o funzionali
- Procedure selettive per il reclutamento di personale esterno alle P.A.
- Ricorso a elenchi preesistenti formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti
- Ricorso ad Enti o organismi pubblici o privati (art. 17 dell'attuale schema di Regolamento)

Il reclutamento dei rilevatori sarà gestito dall'Agenzia Laore in *outsourcing*, ricorrendo ad un'impresa specializzata nella selezione di personale, previa fissazione da parte dell'URC dei requisiti minimi di ingresso e di una griglia per l'attribuzione dei punteggi coerente col regolamento censuario.

Per accedere alla selezione i candidati dovranno essere automuniti e dotati di un PC connesso a Internet, onde poter effettuare la registrazione dei dati sul sistema informatico messo a punto dall'ISTAT.

La selezione si articolerà su base regionale, con 8 graduatorie provinciali distinte in base alla preferenza espressa dai candidati: ciò al fine di favorire il reclutamento di personale già operante nei territori oggetto della rilevazione ed evitare in tal modo lunghi e continui spostamenti.

Ultimata la selezione, l'Agenzia Laore procederà direttamente alla contrattualizzazione, utilizzando forme flessibili quali ad es. la collaborazione a progetto.

Modalità con le quali l'URC sovrintenderà al reclutamento

L'ufficio regionale di censimento fisserà i requisiti minimi di accesso e la griglia per la determinazione dei punteggi. Predisporrà l'avviso pubblico e ne garantirà adeguata pubblicità in ambito regionale e locale.

Verificherà, anche in itinere, il grado di popolamento delle graduatorie provinciali e la rispondenza dei candidati rispetto ai requisiti fissati dall'avviso di selezione.

Nel contratto di servizio con la società di selezione si inseriranno apposite clausole contrattuali per garantire la qualità e la trasparenza del processo e la misurabilità dei risultati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Compiti demandati ai Rilevatori

Ai rilevatori sono demandati i seguenti compiti:

- partecipare alle riunioni di formazione
- contattare l'unità di rilevazione, effettuare l'intervista e compilare il questionario
- aggiornare la lista di aziende agricole
- effettuare le verifiche di congruenza delle informazioni raccolte e alla revisione preliminare del questionario compilato
- effettuare le eventuali re-interviste per la risoluzione dei problemi riscontrati
- consegnare con frequenza almeno settimanale i questionari compilati ai coordinatori intercomunali di riferimento
- riferire al coordinatore intercomunale di competenza sull'andamento della rilevazione su eventuali problematiche emergenti;
- registrare e trasmettere i dati sul sistema informatico SGR messo a punto dall'ISTAT

Nel caso di aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario spetta al rilevatore di:

- effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione
- effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo
- correggere nel questionario i dati errati a seguito delle verifiche effettuate
- curare le altre attività definite dal responsabile dell'Ufficio di censimento.
- monitorare costantemente l'andamento della compilazione da parte di queste unità;
- eseguire il piano di controllo quando l'azienda agricola ha terminato la compilazione;
- ripetere il processo di controllo fino a che il questionario non risulti privo di errori

6. COMMISSIONE TECNICA TERRITORIALE (CTT)

Il modello organizzativo prescelto non prevede la costituzione di commissioni tecniche territoriali. L'ufficio di censimento regionale potrà tuttavia promuovere, sia in fase di informazione e sensibilizzazione (vedi punto 2.2) che nelle fasi operative del censimento, la creazione di tavoli di partenariato territoriali per attivare sinergie con gli attori locali, pubblici e privati, del sistema agricolo regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

7. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITA' DA ASSEGNARE A SOGGETTI / ORGANI DI CENSIMENTO DELLA RETE

ATTIVITA'	URC	RpCIC	CIC	UTC	UCC	Coc	RIL	Ditta esterna
Selezione e nomina dei CiC e dei loro responsabili (RpCiC)	X							
Selezione e nomina dei rilevatori e degli eventuali CoC	X							X
Attività integrativa di comunicazione e sensibilizzazione	X	X	X					
Attività Integrativa di formazione	X	X	X					
Registrazione diretta dei dati	X						X	
Revisione dei questionari			X				X	
Controllo e correzione dei dati per la produzione dei dati provvisori	X	X	X					
Diffusione dei dati provvisori	X							
Diffusione dei dati definitivi	X							
Sovrintendere e curare operativamente e organizzativamente il data entry	X		X				X	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

8. QUADRO FINANZIARIO

Le disposizioni finanziarie del 6° Censimento generale dell'agricoltura sono definite dal Titolo VI dello schema di regolamento e dal piano finanziario approvato il 28 ottobre 2009 dal Consiglio dei ministri e successivamente allegato al Protocollo di intesa tra Istat e Regioni, approvato dalla Conferenza unificata il 26 novembre 2009 e sottoscritto tra le parti il 17 dicembre 2009. Nel piano finanziario sono stabilite le regole generali che presiedono alla determinazione dei cinque tipi di contributi erogabili dall'Istat a favore degli organi di censimento:

1) Contributo per il funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento

Il contributo forfettario è previsto dall'art. 32 dello schema di regolamento per coprire le spese di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento ed è commisurato prevalentemente al numero di aziende presenti nella lista precensuaria che sarà prodotta da Istat entro il **30 aprile 2010**.

Allo stato attuale, sulla base di dati provvisori forniti da ISTAT, è possibile stimare un contributo alla Regione Sardegna per le spese di organizzazione e funzionamento dell'ufficio regionale di censimento pari a € 706.095, suscettibile di variazioni a seguito della comunicazione da parte dell'ISTAT dei dati definitivi.

Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 30 giugno 2010.

2) Contributo per funzioni di coordinamento intercomunale

Il contributo sarà erogato dall'ISTAT in funzione del numero standard di CiC, fissato in ragione di un CiC ogni 2100 aziende della lista precensuaria delle unità di rilevazione che sarà prodotta da Istat entro il 30 aprile 2010.

Allo stato attuale, sulla base dei dati provvisori forniti da ISTAT, è possibile stimare un numero standard di 39 CIC e un contributo medio di 3.100 euro per CIC, che rendono possibile stimare preventivamente un contributo alla Regione Sardegna per funzioni di coordinamento intercomunale di € 507.000, suscettibile di variazioni a seguito della comunicazione da parte dell'ISTAT dei dati definitivi.

Il contributo sarà erogato dall'Istat entro il 30 giugno 2010.

3) Contributo per la revisione dei questionari e la registrazione dei dati

Il contributo nazionale è ripartito dall'Istat in base al numero di unità di rilevazione previste in ogni regione e al numero di battute utili. In base a tali criteri, è possibile stimare ex ante per la Regione Sardegna un contributo totale di € 330.000.

Poichè nel modello individuato la registrazione è a cura dei rilevatori, una quota del budget per la registrazione potrà essere destinata a remunerare l'attività di *data entry* svolta dai rilevatori, tenendo conto del parametro ISTAT di €4 per azienda.

La prima quota del contributo sarà erogata dall'Istat entro il 31 gennaio 2011. La seconda quota del contributo sarà erogata dall'Istat a conclusione dei lavori di registrazione, previa verifica della qualità del lavoro effettuato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

4) Contributo per il funzionamento degli Uffici Territoriali di Censimento

Il contributo forfettario è previsto dall'art. 33 dello schema di regolamento ed è destinato non solo alle amministrazioni che costituiranno l'Ufficio Territoriale di Censimento, ma anche alle Regioni che nel modello organizzativo ad alta partecipazione decidono di non costituire gli Uffici Territoriali di Censimento, come nel caso della Sardegna.

L'entità del contributo sarà nota dopo il 15 marzo 2010, dopo l'approvazione dei piani regionali. In base a stime sui dati provvisori forniti dall'ISTAT, è tuttavia possibile stimare l'entità del contributo in € 69.700.

5) Contributo variabile agli organi di censimento

Il contributo sarà commisurato al numero di unità censite, in ragione di 35,75 euro cadauna. Una stima provvisoria del contributo per la rilevazione, effettuata in base al numero di aziende comunicato dall'ISTAT, è di 2.949.000: tale cifra potrà variare *ex post* in funzione del numero effettivo di unità censite.

L'Istat erogherà il contributo in due momenti distinti:

- entro settembre 2010, un anticipo commisurato al 40% di quanto spetterebbe a ciascun organo di censimento nell'ipotesi che il numero delle unità censite corrisponda al numero delle unità iscritte nella lista precensuaria;
- entro ottobre 2011 il saldo ricalcolato in base all'effettivo numero di unità validate da Istat, al netto dell'anticipo già erogato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ALLEGATI

Tabella 1. Elenco dei Comuni per Provincia e area CIC

PROVINCIA	CIC	COMUNI
CAGLIARI		
	CA2	<i>ASSEMINI DECIMOMANNU DECIMOPUTZU ELMAS MONASTIR NURAMINIS VILLASOR</i>
	CA1	<i>CAGLIARI SAN SPERATE SESTU USSANA</i>
	CA3	<i>CAPOTERRA DOMUS DE MARIA PULA SARROCH SILIQUA TEULADA UTA VALLERMOSA VILLA SAN PIETRO VILLASPECIOSA</i>
	PARTEOLLA1	<i>BURCEI MARACALAGONIS MONSERRATO QUARTU SANT'ELENA QUARTUCCIU SELARGIUS SETTIMO SAN PIETRO SINNAI</i>
	PARTEOLLA2	<i>BARRALI DOLIANOVA DONORI SERDIANA SOLEMINIS</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
	SARRABUS1	<i>ARMUNGIA BALLAO CASTIADAS ESCALAPLANO GONI MURAVERA SAN NICOLO' GERREI SAN VITO SILIUS VILLAPUTZU VILLASALTO VILLASIMIUS</i>
	TREXENTA1	<i>GESICO GUAMAGGIORE GUASILA ORTACESUS PIMENTEL SAMATZAI SAN BASILIO SANT'ANDREA FRIUS SELEGAS SENORBI' SIURGUS DONIGALA SUELLI</i>
	SARCIDANO1	<i>ESCOLCA ESTERZILI GERGEI ISILI MANDAS NURAGUS NURALLAO NURRI ORROLI SADALI SERRI SEULO VILLANOVATULO</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
CARBONIA-IGLESIAS		
	IGLESIENTE	<i>BUGGERRU CARBONIA CARLOFORTE DOMUSNOVAS FLUMINIMAGGIORE GONNESA IGLESIAS MUSEI PORTOSCUSO VILLAMASSARGIA</i>
	SULCIS	<i>GIBA MASAINAS NARCAO NUXIS PERDAXIUS PISCINAS SANTADI SANT'ANNA ARRESI TRATALIAS VILLAPERUCCIO</i>
	SULCIS1	<i>CALASETTA SAN GIOVANNI SUERGIU SANT'ANTIOCO</i>
MEDIO-CAMPIDANO		
	CAMPIDANO	<i>SAMASSI SANLURI SARDARA SERRAMANNA SERRENTI</i>
	LINAS	<i>ARBUS GUSPINI PABILLONIS SAN GAVINO MONREALE</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
	MARMILLA	<i>BARUMINI COLLINAS FURTEI GENURI GESTURI LAS PLASSAS LUNAMATRONA PAULI ARBAREI SEGARIU SETZU SIDDI TUILI TURRI USSARAMANNA VILLAMAR VILLANOVAFORRU VILLANOVAFRANCA</i>
	LINAS1	<i>GONNOSFANADIGA VILLACIDRO</i>
NUORO	BARBAGIA	<i>FONNI GAVOI LODINE MAMOIADA OLLOLAI OLZAI ONIFERI ORANI ORGOSOLO OROTELLI OTTANA SARULE</i>
	BARONIA	<i>IRGOLI LOCULI LODE' LULA ONANI ONIFAI POSADA SINISCOLA TORPE'</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
	MANDROLISAI	ARITZO ATZARA AUSTIS BELVI' DESULO GADONI MEANA SARDO ORTUERI OVODDA SORGONO TETI TIANA TONARA
	MARGHINE	BIRORI BOLOTANA BORORE BORTIGALI DUALCHI LEI MACOMER NORAGUGUME SILANUS SINDIA
	NUORESE	BITTI NUORO OLIENA ORUNE OSIDDA
	BARONIA2	DORGALI GALTELLI' OROSEI
OGLIASTRA	OGLIASTRA	ARZANA BAUNEI GAIRO LANUSEI SEUI TALANA URZULEI USSASSAI VILLAGRANDE STRISAILI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
	ALTA OGLIASTRA	<i>BARI SARDO ELINI GIRASOLE ILBONO LOCERI LOTZORAI TORTOLI' TRIEI</i>
	BASSA OGLIASTRA	<i>CARDEDU JERZU OSINI PERDASDEFOGU TERTENIA ULASSAI</i>
OLBIA-TEMPIO	ALTA GALLURA	<i>AGGIUS AGLIENTU BADESI BORTIGIADAS CALANGIANUS LUOGOSANTO LURAS SANTA TERESA GALLURA TEMPIO PAUSANIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA</i>
	GALLURA	<i>ALA' DEI SARDI ARZACHENA BERCHIDDA BUDDUSO' BUDONI GOLFO ARANCI LA MADDALENA LOIRI PORTO SAN PAOLO MONTI OLBIA OSCHIRI PADRU PALAU SAN TEODORO SANT'ANTONIO DI GALLURA TELTÌ</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ORISTANO

ALTA MARMILLA

ALES
BARADILI
BARESSA
CURCURIS
GONNOSCODINA
GONNOSNO'
GONNOSTRAMATZA
MASULLAS
MOGORELLA
MOGORO
MORGONGIORI
PAU
POMPU
SIMALA
SINI
SIRIS
USELLUS
VILLA VERDE

CAMPIDANO DI ORISTANO

ARBOREA
MARRUBIU
PALMAS ARBOREA
SAN NICOLO' D'ARCIDANO
SANTA GIUSTA
TERRALBA
URAS

GUILCER-BARIGADU

ABBASANTA
AIDOMAGGIORE
ARDAULI
BIDONI'
BORONEDDU
BUSACHI
FORDONGIANUS
GHILARZA
NEONELI
NORBELLO
NUGHEDU SANTA VITTORIA
SAMUGHEO
SEDILO
SODDI
SORRADILE
TADASUNI
ULA' TIRSO
VILLANOVA TRUSCHEDU



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

MONTIFERRU-PLANARGIA

BOSA
CUGLIERI
FLUSSIO
MAGOMADAS
MODOLO
MONTRESTA
SAGAMA
SANTU LUSSURGIU
SCANO MONTIFERRO
SENNARIOLO
SUNI
TINNURA
TRESNURAGHES

SINIS

BARATILI SAN PIETRO
CABRAS
NURACHI
OLLAstra
ORISTANO
SIAMAGGIORE
SIMAXIS
ZEDDIANI
ZERFALIU

SINIS1

BAULADU
BONARCADO
MILIS
NARBOLIA
PAULILATINO
RIOLA SARDO
SAN VERO MILIS
SENEGHE
SOLARUSSA
TRAMATZA

ALTA MARMILLA1

ALBAGIARA
ALLAI
ASSOLO
ASUNI
GENONI
LACONI
NURECI
RUINAS
SENIS
SIAMANNA
SIAPICCIA
VILLA SANT'ANTONIO
VILLAURBANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
SASSARI		
	SASSARI1	<i>SASSARI</i>
	SASSARI2	<i>SASSARI</i>
	ANGLONA	<i>BULZI CASTELSARDO CHIARAMONTI ERULA LAERRU MARTIS NULVI PERFUGAS SANTA MARIA COGHINAS SEDINI TERGU VALLEDORIA VIDDALBA</i>
	COROS	<i>CARGEGHE CODRONGIANUS FLORINAS ITTIRI MONTELEONE ROCCA DORIA MUROS OSSI ROMANA TISSI URI USINI</i>
	GOCEANO	<i>ANELA BENETUTTI BONO BOTTIDDA BULTEI BURGOS ESPORLATU ILLORAI NULE</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

PROVINCIA	CIC	COMUNI
	MEILOGU	<i>BANARI BESSUDE BONNANARO BONORVA BORUTTA CHEREMULE COSSOINE GIAVE MARA PADRIA POZZOMAGGIORE SEMESTENE SILIGO THIESI TORRALBA</i>
	MONTACUTO	<i>ARDARA ITTIREDDU MORES NUGHEDU DI SAN NICOLO' OZIERI PATTADA TULA</i>
	NURRA	<i>ALGHERO OLMEDO PORTO TORRES PUTIFIGARI STINTINO VILLANOVA MONTELEONE</i>
	ROMANGIA	<i>OSILO PLOAGHE SENNORI SORSO</i>